

Sassoli de Bianchi di Civicum
 “Troppo alte le spese generali”

L'esperto
 “Con interventi
 sulla macchina
 un risparmio
 di 170 milioni”

Sassoli de Bianchi, presidente di Civicum: spese generali troppo alte

“Con i tagli alla macchina 170 milioni da risparmiare”

“Modena e Torino più virtuose di Milano”

RODOLFO SALA

EFFICIENZA e contenimento dei costi, Palazzo Marino fa benino, «ma potrebbe fare molto di più». È il verdetto di Federico Sassoli de Bianchi, presidente della fondazione Civicum, che periodicamente passa al setaccio i bilanci dei Comuni italiani.

Dunque secondo lei il sindaco Moratti ha ancora margini per recuperare risorse tra le pieghe della contabilità comunale?

«Sì. E l'area sulla quale si può intervenire è quella dell'auto-amministrazione, vale a dire la massa di risorse necessarie per far funzionare la macchina comunale. È quella che nel linguaggio aziendale viene definita spesa generale, che non include le spese per i servizi».

Dunque?

«A Milano è la voce più consistente del bilancio, circa il 25 per cento del totale. Un record, se si considera il panorama degli altri Comuni. In testa c'è Modena, che all'auto-amministrazione dedica il 16 per cento della spesa totale. Se facessimo altrettanto, Palazzo Marino potrebbe risparmiare 170 milioni l'anno. Non mi sembra

poco».

Ma per lei si può fare?

«Altri lo fanno, anche Torino spende meno di noi. Bisogna distinguere tra ciò che fattibile sotto il profilo contabile, e ciò che è politicamente fattibile. Bisognerebbe trovare un sistema in cui la sovrabbondanza di personale in alcuni settori non strategici possa essere eliminata a vantaggio di servizi più utili. Questo non sempre è possibile, nessun politico solleva davvero il problema del recupero di efficienza perché i dipendenti pubblici rappresentano un tema spinoso, direi politicamente sensibile».

Servirebbe più coraggio?

«Sì, ma non solo a Milano».

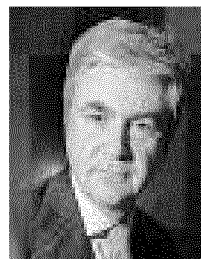
Sta tenendo banco il dibattito sul taglio degli assessorati. Il sindaco Moratti l'ha promesso, anche se solo dalla prossima consiliatura. Lei che cosa ne pensa?

«Non è detto che l'accorpamento di più assessorati significhi automaticamente una riduzione sensibile delle spese. Se vengono accorpate anche i dipendenti, il risparmio se ne va. In ogni caso ritengo necessario, e fattibile, accorpate l'Urbanistica, il Traffico e l'Ambiente: è un unico argomento, se lo si divide per tre c'è il forte

rischio di perdere una visione omogenea».

E sul fronte delle entrate che cosa si può fare?

«Bella domanda. Milano è uno dei Comuni che tassa di meno, per scelta politica. Non sto dicendo che bisogna aumentare le tasse, ma che questa è una delle possibilità che ci sono. Un'altra cosa: mi sembra che il nostro sindaco non abbia fatto abbastanza fronte comune con le altre amministrazioni virtuose che chiedono di superare i vincoli imposti dal patto di stabilità».



ANALISTA

Federico Sassoli de Bianchi, economista e presidente della fondazione Civicum

Bilancio e consenso

Accorpate gli assessorati non basta, se non si ridistribuisce il personale là dove serve di più. Ma ci vuole coraggio